

LABORATORIO 3 Il ruolo delle TIC per superare difficoltà auditive

a cura di Riccardo Celletti

(1) Modalità operative proposte

L'attività proposta nei laboratori dovrebbe attuarsi con un approccio di tipo "problem solving". I gruppi di lavoro sono ovviamente incoraggiati. Però ci preme rilevare un aspetto importantissimo, sotteso alla filosofia dei gruppi: **non temi da discutere ma problemi da risolvere!**

Di fatto quest'approccio prende le mosse da un'operatività diffusa nella rete telematica. Forme spontanee o indotte di cooperazione servono senz'altro ai docenti per risolvere via via le diverse problematiche riscontrate nella didattica con audiolesi. Cooperazione si coniuga con sinergia: anche le famiglie possono contribuire verso la risoluzione di tali problematiche.

Ma quali problemi risolvere? Quelli riportati nelle schede che seguono costituiscono ovviamente dei semplici esempi. Sarebbe auspicabile un continuo operativo tra i corsisti allo scopo di mutuare dinamiche di aiuto al cospetto della realtà operativa nelle classi. Le mail list e le varie opzioni di condivisione dei documenti ben si prestano allo scopo.

Il problem setting è però più importante del problem solving. Definire bene i problemi è già un buon passo verso la loro soluzione. Non dimentichiamo, a questo proposito, il principio della realtà: ragionare non nei termini di "cosa si potrebbe fare" ma in quelli del "cosa posso effettivamente fare" in una ben definita situazione.

(2) Ricerche grafiche

Per quanto riguarda l'esercitazione proposta: "Immagini e Parole", con l'attivazione di motori di ricerca grafici, è bene ricordare la normativa vigente sui diritti di autore. Normalmente, per uso non commerciale, non dovrebbero sussistere problemi. Ma se il sito che contiene le immagini avverte del copyright è doveroso inviare una mail con richiesta di autorizzazione d'uso.

Noterete subito che alcune delle immagini che il motore di ricerca grafico vi rende possono non essere pertinenti alla parola digitata. Lo avete già intuito: dietro questi engine non vi è un'intelligenza di un uomo ma semplicemente la realizzazione di un programma tecnologico

Certamente le immagini in qualche modo realizzate da se stessi sono più rispondenti alle finalità didattiche proposte. Però spesso non è possibile autoprodurre la grafica occorrente per motivi di tempo e/o di abilità necessari per questo tipo di attività. L'uso dei motori grafici costituisce pertanto una scorciatoia accettabile pur con tutti i limiti che questo comporta.

La ricerca delle immagini può anche essere fatta dalla classe stessa. E' appena il caso di ricordare il pericolo potenziale della cosa. Un allievo smaliziato potrebbe inserire parole non pertinenti alla ricerca e quindi visualizzare immagini che possono risultare assolutamente non adatte al contesto scolastico. E' richiesta, quindi la massima vigilanza durante quest'attività

(3) Valutazione

Altro aspetto di vitale importanza è legato alla valutazione del discente. Al cospetto di un alunno sordo è preferibile limitare al massimo le risposte di tipo "aperto" in questionari conoscitivi o valutativi. L'ideale sarebbe l'uso di questionari a scelta multipla. Sarà proposto

l'uso di uno strumento multimediale che consente l'associazione delle immagini alle parole del questionario.

Il software in questione è il QuizFaber ed è freeware, ossia messo a disposizione gratuitamente. Può essere liberamente usato nelle scuole ed è scaricabile dal sito dell'autore (Luca Galli): www.lucagalli.net << www.lucagalli.net >>. È possibile impiegarlo sia in modalità locale, sul nostro computer, che messo in rete per condividerlo con altri utenti.

La particolarità che lo rende adatto nella didattica degli audiolesi è legata alle sue peculiarità tecnologiche, unite ad una semplicità d'uso. Infatti a ciascuna domanda scritta è possibile associare fino a quattro diversi oggetti multimediali contemporaneamente. Ad esempio: associo un testo scritto, ad una immagine, ad un suono, ad una animazione in LIS.

Non occorre ripeterlo: l'oggetto del nostro interesse non deve semplicemente essere l'alunno sordo. Dovremo rivolgerci alla totalità della classe. Procedere ad una forma di valutazione con un questionario multimediale così strutturato significa non attuare nessuna discriminazione nella naturale varianza presente nell'interno di ogni gruppo.

(4) Analisi dei siti proposti: Progetto Voice e Dizionario in LIS

I siti menzionati sono stati selezionati esclusivamente per le finalità sottese al lavoro pratico proposto nelle schede. Si rimanda alla scheda sitografica generale <<scheda sitografica>> per gli altri auspicabili approfondimenti. Ovviamente, a seconda dell'approccio prescelto, i riferimenti cardine sono costituiti dai siti dell' Ente Nazionale Sordomuti e da quello della FIADDA per gli oralisti.

Dall'analisi dei siti occorrerebbe estrapolare anche quelle indicazioni che porteranno poi alla costruzione delle pagine web della scuola e personali dei singoli alunni ipoacusici. In questo occorrerebbe approfondire anche i temi della accessibilità e dell'usabilità dei siti web.

Alcuni pensano che il problema dell'accessibilità sia di quasi esclusivo appannaggio per le persone con problemi visivi. Di fatto non è così. A volte nei siti web, anche istituzionali, contengono ostacoli alla comunicazione per i sordi in virtù delle componenti audio presenti e non supportate da testi. Si ricorda che è stata approvata una proposta di legge legata a questa classe di problemi.

Di fatto, oltre ai siti web proposti, vi è un'altra opportunità di conoscenza ed è legata alle mail list dedicate al problema dell'handicap in genere e della sordità in particolare. Per quest'ultime ne vengono segnalate in particolare due: la prima generica per gli audiolesi e la seconda specifica per la lingua italiana dei segni.

(5) Conclusioni

""...d'accordo con il PIAGET e con il COSTRUTTIVISMO sostengo che la conoscenza non può essere trasmessa dall'insegnante, perchè l'apprendimento è fondamentalmente un atto di costruzione da parte di chi impara ... "" L'affermazione di PAPERT ben si presta a sintetizzare l'approccio proposto e, soprattutto, offrire indicazioni operative applicabili nelle classi.

Sappiamo già che i sordi sono soggetti molto attenti alla qualità delle relazioni interpersonali, ma anche persone che ricercano sicurezza, ascolto, sostegno per riconoscere e utilizzare le risorse che già hanno e per produrne di nuove per sé e per gli altri. Il superamento dell'handicap non significa normalità, ma capacità di confrontarsi con le difficoltà e di comprendere i limiti esistenti.

Le proposte avanzate tengono conto dell'approccio del costruttivismo e consentono di operare in un contesto didattico in cui i limiti comunicativi, pur esistenti, vengono in qualche misura compensati. In questo modo si può prendere coscienza dei limiti stessi. Ed è questo il più importante degli insegnamenti possibili.

Vi sono molte mancanze nelle mie proposte operative: qualcuna è voluta ... e ve ne parlo ora. Riguarda l'approccio verso i cosiddetti "impiantati". I soggetti con protesi ad impianto cocleare. Di fatto queste persone frequentano la scuola e potrebbero avere problemi peculiari. Ma la casistica in mio possesso non consente di estrapolare proposte operative attuabili.

Attività

SCHEDA 1 - Immagini e Parole

Obiettivo: cercare e selezionare le immagini da associare ad un breve testo scritto

Modalità operativa: attivazione di motori di ricerca grafici

Procedura:

- Connettersi al sito internet del motore di ricerca GOOGLE che corrisponde all'URL: www.google.it <www.google.it>
- Sotto il logo GOOGLE vi sono collocati quattro pulsanti di opzione che corrispondono alle opzioni: WEB – IMMAGINI – GRUPPI – DIRECTORY
- Cliccate su IMMAGINI per poter cercare foto o disegni relativi alla parola chiave che verrà digitata
- Prima di familiarizzare con le opzioni grafiche di questo motore di ricerca è bene dare un'occhiata alla relativa pagina di aiuto. Cliccate sull'opzione: Immagini – Guida e leggete quanto vi si propone
- Ora provate l'utilizzo del motore digitando parole a vostra scelta. Esempio: cane – albero – fiore ecc. ecc.
- Il motore si attiva e rende le immagini corrispondenti alla parola indicata. Oltre alle immagini c'è l'URL del sito corrispondente a cui è bene rivolgersi in caso di dubbi sui diritti di autore per l'utilizzo delle immagini stesse
- Selezionate l'immagine di vostro gradimento e salvatela su una cartella del vostro computer locale
- Salvate più immagini che corrispondono allo stesso nome
- Completate l'esercitazione strutturando, con un programma conosciuto (word, power point, amico, neobook ecc.ecc.) la presentazione per la classe legata alla serie immagini e parole.

Riflessioni conclusive:

- Quali sono i limiti di utilizzo nella classe dell'approccio "immagini e parole"?
- Come procedere per lavori di gruppo in uno stesso contesto scolastico? Come condividere questa risorsa con colleghi di altre scuole?
- E le metafore? In quali frasi è pressochè impossibile l'attuazione di questo approccio?

SCHEDA 2 - Analisi del Progetto Voice

Obiettivo: Conoscere e consolidare una prassi operativa in un contesto di oralismo

Modalità operativa: Analisi critico-analitica di un sito web

Procedura:

- Collegarsi al sito corrispondente al Progetto Voice –
URL: << http://voice.jrc.it/moise/voice_testo.htm#_Toc02 >>
- Procedere ad uno studio analitico delle pagine proposte cercando di trovare elementi di utilità pratica per la propria prassi didattica
- Interrogare un motore di ricerca per localizzare siti che in qualche misura parlano del progetto voice.

Riflessioni conclusive:

- Quali sono i vantaggi ed i limiti di utilizzo nella classe dell'approccio oralista proposto?
- Cosa manca in questo sito? Cosa avreste voluto trovarci? Cosa, invece, trovate superflua?

SCHEDA 3 - Analisi del sito DIZ-LIS

Obiettivo: Conoscere e consolidare una prassi operativa in un contesto di Lingua dei Segni

Modalità operativa: : Analisi critico-analitica di un sito web

Procedura:

- Collegarsi al sito corrispondente al dizionario LIS – URL: << <http://www.dizlis.it> >>
- Procedere ad uno studio analitico delle pagine proposte cercando di trovare elementi di utilità pratica per la propria prassi didattica
- Interrogare un motore di ricerca per localizzare siti che in qualche misura trattano delle problematiche connesse al dizionario in LIS

Riflessioni conclusive:

- Quali sono i vantaggi ed i limiti di utilizzo nella classe dell'approccio segnante proposto.
- Cosa manca in questo sito? Cosa avreste voluto trovarci? Cosa, invece, trovate superflua?

SCHEDA 4 - Analisi del software

Obiettivo: Prendere conoscenza delle opportunità legate all'utilizzo del software specifico per sordi

Modalità operativa: Navigazione in alcuni siti web – Analisi critica delle proposte ritenute interessanti

Procedura:

- Dalla scheda sitografica individuare almeno 2 indirizzi corrispondenti a produttori di software specifico per sordi.
- Selezionare le proposte ed identificare un prodotto ritenuto di particolare importanza.
- Se il sito offre l'opzione di scaricare un "demo" del programma, procedere in questo senso.
- Raccogliere più informazioni possibili legate al prodotto prescelto interrogando opportunamente un motore di ricerca.

Riflessioni conclusive:

- Quali sono i limiti di utilizzo nella classe del software prescelto? Ed i suoi pregi? Cosa vorreste cambiare e perché.
- Individuare almeno tre punti di forza e tre punti di debolezza del software analizzato. (E' appena il caso di ricordare che i concetti di forza/debolezza non si riferiscono ad un uso generalizzato del prodotto ma all'effettivo impiego nella propria classe. Quindi: quello che viene ritenuto "forte" in un certo contesto potrebbe rivelarsi "debole in un altro)
- Ipotizzate gli effetti di impiego del prodotto nella vostra classe.

SCHEDA 5 - Quiz Faber

Obiettivo: Programmazione di un modulo valutativo multimediale

Modalità operativa: Analisi dell'help – Studio di un questionario già strutturato –
Strutturazione di un semplice questionario multimediale.

Procedura:

- Connettersi al sito internet dell'autore del programma "Quiz Faber" corrispondente all'URL: <http://www.lucagalli.net/ita/home.htm> << <http://www.lucagalli.net/ita/home.htm> >>
- Procedere al download del programma Galli's QuizFaber nell'opzione: (italiano). Ha una dimensione di 1.4 Mbytes.
- Scaricare anche gli: Esempi di quiz per QuizFaber. Hanno complessivamente una dimensione di 1.162 Kbytes
- Procedere all'installazione del programma attuando la procedura proposta.
- Familiarizzare con il QuizFaber dando un'occhiata generale e considerare anche l'help proposto.
- Caricare gli esempi proposti dall'autore stesso e procedere al loro studio funzionale
- Strutturare un semplice questionario a scelta multipla
- Inserire immagini o altri effetti multimediali al questionario precedentemente strutturato

Riflessioni conclusive:

- Quali sono i limiti di utilizzo nella classe del Quiz Faber?
- Strutturare un idoneo questionario richiede del tempo. Come procedere per lavori di gruppo in uno stesso contesto scolastico? Come condividere questa risorsa con colleghi di altre scuole?